



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Unità è festa

15 luglio > 2 agosto
Pesaro, zona 5 Torri



Anno 82 n. 208 - domenica 31 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Non partecipiamo a questa incultura dello scontro di civiltà, dove i cristiani sono buoni e gli islamici cattivi terroristi.»



Domenica ero nella città del presidente del Senato dove gli occupanti nel 1944 fecero strage di quella popolazione: ma Hitler

non era islamico. E probabilmente, vorrei ricordare a Marcello Pera, era anche battezzato».

Giulio Andreotti, Corriere della Sera, 28 luglio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il capitalismo malato

Viviamo in una terra di nessuno in cui il capitalismo non funziona e il socialismo è disattivato. Il mercato è percorso da predoni che violano tutte le regole, impongono tutte le voglie, e raramente sono intercettati da poche squadre di deboli controllori. Libertà di mercato significa libertà di chi può, di chi sa frequentare con vantaggio percorsi distorti, passaggi trucati, capaci di ingoiare risparmiatori e risparmi in misure pantagrueliche e senza grandi scandali o reazioni.

«Il capitalismo si ammalia se le leggi sono tali da determinare convenienze economiche e fiscali che indirizzano le risorse verso la speculazione e non verso la produzione e l'innovazione. Bisognerà quindi prendere le decisioni atte a riequilibrare queste convenienze». Lo ha detto Romano Prodi (Corriere della Sera, 20 luglio) con una frase che basta da sola a spiegare tanto fastidio e risentimento per la sua candidatura, tanti impulsi a dichiararlo sinistra radicale, sostituendo furbizia e spettacolo alle sue nette prese di posizione. Chi vuole, chi aspetta e desidera «decisioni atte a riequilibrare le convenienze» cioè vero governo e quel grado di disinteresse che del buon governo dovrebbe essere il segno? Prodi ha parlato della malattia del capitalismo negli stessi giorni in cui alcuni economisti inglesi e americani (William Greider, Paul Krugman, Katharine Bradbury, J. Bradford DeLong) hanno affrontato lo stesso argomento con la stessa determinazione a non nascondere la spietata diagnosi.

«La salute del capitalismo si deduce dalla salute del lavoro. Lo dico non per aprire un dibattito sulle condizioni del lavoro, ma per scoprire la malattia che ferisce e invalida il capitalismo» scrive William Greider (The New York Times, 19 luglio). Parla dell'economia americana, ma si capisce subito che descrive un unico mondo agitato che solo in apparenza si sottomette alle mitiche "regole del mercato". segue a pagina 25

Infami parole di Berlusconi: Prodi favorisce il terrorismo

NEL GIORNO DEL SÌ AL DECRETO Maggioranza e opposizione votano insieme la legge Pisanu contro il terrorismo e subito dopo il premier (spalleggiato da Fini) attacca duramente il leader dell'Unione che ieri aveva parlato di truppe di occupazione in Iraq. Fassino e Rutelli reagiscono: parole gravi, pericolose, fuori misura. Calderoli vuole arrestare Prodi

Ciarnelli e Tarquini alle pagine 2-3



Staino

ADOZIONI

LEGGE PISANU

NORME E TIMORI

GIOVANNI SALVI

Il Csm ha approvato il parere sul decreto legge antiterrorismo, richiesto dal ministro Castelli. Le polemiche sul Csm «terza Camera» e sull'interferenza nei lavori del Parlamento non hanno resistito nemmeno una settimana alla forza dei fatti. Anche in questa occasione il Csm ha dato un contributo tecnico di rilievo e, pur nella ristrettezza dei tempi, ha indicato la preoccupazione per il rispetto dei valori e delle garanzie costituzionali, che il dibattito parlamentare ha del resto messo in luce. segue a pagina 24

Hamdi sotto torchio: preparava un attentato?

IL PRESUNTO TERRORISTA PARLA

Chiede di non essere estradato in Inghilterra. Gli investigatori: era disposto a tutto. Ma escludono che l'attacco all'Italia fosse pronto

di Andrea Purgatori

Per il ministro dell'Interno Pisanu Hamdi Adus Issac «non era solo» e quindi è caccia alla possibile rete che aiutava il mancato kamikaze. E

alla Stazione Termini raccontano chi è il fratello del 27enne etiopio. Iervasi, Di Biasi e Benelli a pagina 4

L'ARRESTO DI ROMA

PUNTI INTERROGATIVI

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Lo «specialista» usa inneschi difettosi. Una volta scoperto dagli 007 di Sua Maestà britannica non trova di meglio che restare attaccato al telefonino, che però era intercettato. segue a pagina 25

Conflitto di interessi a Mediaset la serie A

Rai, Petruccioli è il nuovo presidente



ALL'UNANIMITÀ Claudio Petruccioli, senatore ds, con 33 voti su 33 è il nuovo presidente della Rai. Resta ora da sciogliere il nodo del direttore generale

Nel giorno in cui la Rai trova finalmente una guida, perde l'asta per i diritti in chiaro del campionato di calcio di serie A. Lo storico 90' minuto finisce a Mediaset. La Rai rinuncia provocatoriamente all'asta e annuncia azioni legali. Caruso, Franchi e Luti a pag. 8 Lombardo e Marra a pag. 9

Il commento di Pippo Russo a pagina 25

Commenti

L'Unità delle primarie

STRATEGIA ANTI MENZOGNA

ANTONIO PADELLARO

Ieri, nelle stesse ore in cui l'opposizione si faceva carico (anche a prezzo di lacerazioni) della sicurezza degli italiani votando le leggi antiterrorismo, il capo del governo e un suo devoto sottoposto aggredivano il capo dell'opposizione con parole infami. Prodi aveva detto che se l'Unione governerà, i nostri militari saranno ritirati dall'Iraq come truppe d'occupazione. Dichiarazioni, secondo Berlusconi, «che sembrano addirittura un incentivo a colpire le nostre truppe». Non solo: «è come dire ai guerriglieri siamo lì ad occuparvi e quindi avete tutte le ragioni ad attaccarci». segue a pagina 24

Banca d'Italia

L'OCCASIONE PERDUTA

NICOLA ROSSI

In questo secondo dopoguerra la Banca d'Italia è stata sempre un passo avanti rispetto al Paese. Per quasi mezzo secolo essa è stata uno dei canali più solidi e affidabili fra la società italiana e quanto di più innovativo si muoveva nella cultura economica del mondo occidentale. Dall'utilizzo delle tecniche quantitative alla moderna teoria della politica economica, dalla valutazione dei limiti dello stato sociale europeo alle indagini sulla distribuzione del reddito e della ricchezza. segue a pagina 25

L'estate de L'Unità



LE AVVENTURE DI SUPERGNOCCHI

Vuoi le spiagge piene? Metti Guzzanti in città

TUTTI AL MARE (20 ANNI DOPO)

Vico Equense, il piatto dello chef Gennaro Gnocchi e Bottura a pagina 12

LE CANZONI DEL WISKEY

Musica per cuori ribelli.

La terza uscita
I NOMADI
in edicola dal 2 Agosto.

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni.
30 anni di controcanzone in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

L'Unità

SYLOS LABINI: DE BENEDETTI, CHE ERRORE...

GIANPIERO ROSSI

Professore, ha letto dell'accordo tra gli ex duellanti Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi? Insieme daranno vita a un fondo per le aziende in difficoltà... Lei cosa ne pensa? «È sconcertante, non capisco proprio e se lo incontrassi lo direi dritto in faccia anche all'ingegner De Benedetti. Ma, dico io, e con me se lo chiedono in tanti: che bisogno c'era? Non c'era già un caos indicibile in questo paese? C'era proprio bisogno di farne di più?». Il professor Paolo Sylos Labini - a lungo "firma" di Repubblica e collaboratore de L'Unità - non si dà pace. È reduce da «giornate e momenti molto delicati» per la sua salute. Ma la notizia del «fondo bipartisan» lo indigna. segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

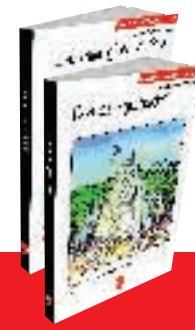
MARIA NOVELLA OPPO

Bassa Lega

È IMPOSSIBILE CAPIRE quello che succede dentro la Rai ascoltando quello che ne dicono i tg Rai (figurarsi quelli Mediaset). Anche per chi abbia trascorso qualche sfortunato decennio della propria vita a occuparsi della tv di Stato, risulta perciò oscuro quello che è stato annunciato ieri a proposito di dirigenza Rai e diritti del calcio. Ma, come in ogni giallo, si possono seguire degli indizi. Per esempio quello principale, indicato dal deputato ds Beppe Giulietti, che conosce la Rai come nessun altro: il conflitto di interessi di Berlusconi, che ne genera a catena molti altri. Infatti, a ingarbugliare ancor più la matassa è stato chiamato in video il noto Marano, già affossatore di Raidue in quanto direttore leghista della rete, ora diventato, sempre a nome del più scalagnato e servile partito di governo, responsabile dei diritti sportivi. Quindi, gli interessi degli utenti sono stati affidati a un uomo della Lega e al capo della Lega calcio Galliani, uomo del premier e del Milan. Due Leghe e la legge Gasparri per fare gli interessi del boss di Bossi.

Favelas e grattacieli

Quaderni dell'America Latina 6



a cura di Maurizio Chierici
prefazione di Walter Veltroni

il secondo volume
in edicola con l'Unità

6,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

L'Unità